

PIAMM

Progetto
Integrazione
Accoglienza
Migranti
ONLUS ASTI

**RELAZIONE
ATTIVITÀ
SVOLTA
2018**

Le migrazioni, attraverso percorsi di accoglienza integrati con il territorio, sono un fattore generativo di sviluppo locale.

Alberto Mossino

“ CHI SIAMO ”

PIAM è un'associazione laica, con sede in Asti composta da operatori sociali italiani e migranti, che dal 2000 si occupa di donne e immigrazione.

L'attività dell'associazione può essere considerata una forma di intervento integrato, che comprende l'attivazione di percorsi di protezione sociale a favore di donne e uomini vittime di tratta e di sfruttamento. Inoltre, dal 2011 PIAM ha avviato progetti di accoglienza e integrazione per richiedenti asilo, profughi e rifugiati.

Associazione iscritta nel **“Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati”**, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Sociali, di cui all'art.52 del regolamento di attuazione del T.U. n.286/98.

Associazione iscritta nel **“Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel capo della lotta alle discriminazioni”**, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, di cui all'art.6 del D.Lgs. 9 luglio 2003, n.215.

1

SETTORI DI INTERVENTO

TRATTA E PROSTITUZIONE

La principale mission dell'Associazione PIAM è quella di sostenere percorsi di autonomia a favore delle persone vittime di tratta, specialmente in situazioni di sfruttamento della prostituzione. Nelle strade incontriamo diversi tipi di donne, il sostegno e l'aiuto sono rivolti sia a donne costrette alla prostituzione, sia a

Non stigmatizziamo e non discriminiamo.

coloro che la esercitano in modo volontario. In Italia la prostituzione è legale, lo sfruttamento è contro la legge. In strada viene offerta assistenza sanitaria a tutte le donne che si prostituiscono, in particolare, la finalità è quella di prevenire l'AIDS e le infezioni a trasmissione sessuale.

Fornire assistenza sanitaria è il primo passo per instaurare un buon rapporto di fiducia con le donne coinvolte nella prostituzione.

Rapporto di fiducia tale da permettere di proporre loro la possibilità di "lasciare la strada" e con il supporto dei servizi sociali, concordare un progetto d'aiuto con obiettivi di medio-lungo termine, in vista di un futuro migliore di quello prospettato continuando a prostituirsi.

Nel caso in cui una donna abbia contratto una malattia sessualmente trasmissibile e successivamente decidesse di cambiare lavoro e di curarsi, è importante essere a conoscenza del fatto che non tutte le malattie regrediscono totalmente e

in alcuni casi non è più possibile ricevere cure efficaci. Alcune malattie potrebbero condizionare fortemente il futuro delle persone che ne sono affette.

Il lavoro svolto dagli operatori sociali dell'associazione PIAM mira ad aiutare tutte le donne coinvolte nella prostituzione a migliorarne le condizioni di vita, senza essere costrette a vendere il proprio corpo per tale scopo.

PIAM è ente gestore del progetto **Anello Forte**, coordinato dalla Regione Piemonte e finalizzato all'assistenza delle vittime di tratta e grave sfruttamento.

Le attività del progetto **Anello Forte** sono principalmente tre:

il **primo contatto** (l'unità di strada, sportello informativo, attività indoor, colloqui in Commissione Territoriale, supporto ai centri CAS e SPRAR), **protezione e prima assistenza** (gestione delle case di fuga, assistenza sanitaria e legale) e **accoglienza residenziale** (gestione alloggi, tutela legale, sostegno economico per spese burocratiche e sanitarie, supporto psicologico, mediazione culturale, percorso di istruzione, laboratori occupazionali, rafforzamento delle competenze relazionali).

Nel 2018 abbiamo accolto **13 donne** vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale (tra cui una minorenni) e **1 uomo** vittima di sfruttamento lavorativo. Abbiamo effettuato più di 100 counselling antitratta presso i centri di accoglienza profughi per identificare le vittime di tratta, in collaborazione con lo SPRAR, le Commissioni Territoriali per il diritto di asilo e le Prefetture.

ACCOGLIENZA RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO

PIAM è l'ente gestore dei progetti di accoglienza **SPRAR PROMETEO** e **AGAPE** dei Comuni di Asti e Chiusano d'Asti.

SPRAR Comune di Asti Progetto Prometeo

Persone accolte

- Uomini singoli: 60
- Donne singole: 12
- Nuclei familiari: 3
- Nuclei familiari monoparentale: 3

Totale persone accolte: 89 di cui 8 minori

Nazionalità:

- Nigeria 39
- Pakistan 14
- Costa d'Avorio 6
- Guinea Conakry 6
- Senegal 5
- Gambia 5
- Ghana 5
- Mali 3
- Marocco 2
- Niger 1
- Afghanistan 1
- Camerun 1
- Liberia 1

SPRAR Comune di Chiusano d'Asti Progetto Agape

Persone accolte

- Uomini singoli: 18
- Donne singole: 9
- Nuclei familiari: 5
- Nuclei familiari monoparentale con solo madre: 3

Totale persone accolte: 51 di cui 14 minori

Nazionalità:

- Nigeria 23
- Iraq 8
- Ciad 5
- Gambia 4
- Sudan 2
- Pakistan 2
- Mauritania 1
- Guinea Bissau 1
- Burkina Faso 1
- Somalia 1
- Libia 1
- Mali 1
- Afghanistan 1

2

ATTIVITÀ

TIROCINI LAVORATIVI

Numero tirocini attivati: 57

- Maschi: 36
- Femmine: 21

Settore

- Industria: 10
- Ristorazione: 12
- Pulizie e Manutenzione: 09
- Servizi: 03
- Artigianato: 03
- Lavori Pubblici: 11
- Cantoniere presso i Comuni: 07
- Agricoltura: 04
- Commercio: 01

CORSI DI FORMAZIONE

Laboratorio occupazionale per Addetto Servizi Ristorativi Sala Bar

- Partecipanti: 7
- Nazionalità: 7 Nigeria,
- Genere: 7 donne

Risultati: tutte le corsiste hanno acquisito le competenze necessarie per l'inserimento lavorativo nel settore ristorazione.

Maternità responsabile

- Partecipanti: 10
- Nazionalità: Nigeria
- Genere: 10 donne

Risultati: tutte le corsiste hanno acquisito conoscenze e strumenti utili per una gestione consapevole della vita familiare.

Saldatura

- Partecipanti: 3
- Nazionalità: Gambia, Mali, Costa d'Avorio
- Genere: 3 maschi

Risultati: tutti i corsisti hanno acquisito le competenze necessarie per l'inserimento lavorativo.

Operatore meccanico e operatore elettrico

- Partecipanti: 3
- Nazionalità: Costa d'Avorio, Senegal, Guinea.
- Genere: 3 maschi

Risultati: tutti i corsisti hanno acquisito le competenze necessarie per l'inserimento lavorativo.



Laboratorio Occupazionale per Aiuto Cuoco "SHULE"

- Partecipanti: 9
- Nazionalità: Nigeria, Guinea, Gambia, Costa d'Avorio, Iraq.
- Genere: 6 maschi e 2 donne
- Risultati: tutti i corsisti hanno acquisito le competenze necessarie per l'inserimento lavorativo nel settore ristorazione.

Sicurezza dei lavoratori in attività a basso/medio/alto rischio

- Partecipanti: 31

Sicurezza Generale

- Partecipanti: 8

Primo soccorso

- Partecipanti:15

Antincendio

- Partecipanti: 9

Utilizzo piccole attrezzature con motore a scoppio

- Partecipanti: 10

Utilizzo carrello elevatore

- Partecipanti: 4

Igiene alimentare HACCP

- Partecipanti: 4

INCONTRI DI INFORMAZIONE - EDUCAZIONE

FACCIA A FACCIA CON L'ITALIANO

La scuola di italiano L2 per richiedenti asilo e rifugiati

Da settembre 2017 a luglio 2018 il Consorzio CO.AL.A e l'ass. PIAM hanno organizzato, nell'ambito dei progetti di accoglienza per richiedenti asilo (CAS e SPRAR Agape e Prometeo), un servizio di scuola di italiano L2, che ha erogato **oltre 400 ore di formazione linguistica** agli ospiti delle strutture di accoglienza.

Obiettivi

Favorire la competenza comunicativa in lingua italiana nelle sue varie forme:

- sviluppare la capacità di utilizzare la lingua orale come strumento per indurre o modificare una situazione comunicativa
- favorire nei soggetti adulti lo sviluppo delle potenzialità di autopromozione, di socializzazione e di apertura interculturale, nonché di responsabilità del proprio percorso migratorio, che include anche le esperienze formative.



CORSI STANDARD

- 1 corso di livello A1
- 2 corsi livello A2
- 1 corso multilivello A1-A2
- 1 corso livello Alfa
- 1 corso di italiano livello A0 per donne con bambini + servizio di babysitting
- 1 corso A2+

CORSI DI ITALIANO TECNICO

- corso italiano per la patente
- corso italiano per operatrice antitrattra
- 2 corsi di italiano tecnico nel settore della ristorazione

INCONTRI SULL'EDUCAZIONE SESSUALE E I METODI CONTRACCETTIVI

In collaborazione con il **Consultorio Familiare di Asti**, abbiamo organizzato alcuni incontri in materia di:

- educazione sessuale, prevenzione, contraccezione ed educazione all'affettività per donne richiedenti asilo e rifugiate.

Target femminile: **8** ore di formazione, **4** incontri da **2** ore.

Focus sulla prevenzione delle gravidanze indesiderate, sui servizi di screening, diagnosi e cura dedicati alle donne.

- Partecipanti: **6**

FAMILY PLANNING

In collaborazione con il **Consultorio Familiare di Asti** abbiamo avviato un ciclo di incontri su:

- accompagnamento della donna durante la gravidanza
- strumenti per agevolare un miglior sviluppo evolutivo del bambino
- tutela della salute dei bambini, prevenzione delle malattie e degli incidenti domestici.

Target femminile con minori a carico o in stato di gravidanza: **12** ore di formazione, **6** incontri da **2** ore.

Focus sulla tutela della salute della donna in gravidanza e del bambino, rendendo le madri più consapevoli. Partecipanti: **9**



GENITORIALITÀ CONSAPEVOLE

In collaborazione con

D.I.S.C.O.R.S.I. migranti e l'**Ospedale Cardinal Massaia di Asti** sono stati avviati incontri informativi in materia di educazione sessuale, prevenzione, contraccezione, educazione all'affettività per donne richiedenti asilo e rifugiate.

Target femminile: **6** ore di formazione, **3** incontri da **2** ore.

Focus sulla prevenzione delle gravidanze indesiderate, sui servizi di screening, diagnosi e cura dedicati alle donne e ai bambini. Partecipanti: **7**

La dott.ssa Guasco, psicologa che collabora con PIAM, ha condotto un ciclo di incontri rivolti alle donne ospiti del progetto, allo scopo di promuovere e sostenere una genitorialità consapevole e attenta ai bisogni dei minori e alle richieste del contesto socio-culturale ospitante. Gli incontri si sono svolti in assetto di gruppo per favorire la creazione di uno spazio di confronto e sostegno tra pari. Il programma degli appuntamenti ha permesso di esplorare il significato e la dimensione emotiva del ruolo di madre e si è riflettuto sui bisogni di cui sono portatori i figli e sui doveri a cui è chiamato il care-giver per garantire al proprio bambino una crescita serena e in salute.



“SHULE” - COMPETENZE DALL'ALTRO MONDO



Shule, parola swaihili che vuol dire scuola, è un progetto promosso da **PIAM Onlus**, cooperativa **Coompany&** e Ass. **Proteina**, in collaborazione con **Al Volo Food** e **Consorzio Co.AL.A.** L'ente finanziatore di tale iniziativa è stato la **Fondazione Social** di Alessandria.

Shule ha come scopo principale la promozione di brevi corsi formativi nell'ambito della ristorazione e del turismo enogastronomico, rivolti a stranieri richiedenti asilo e rifugiati presenti sui territori dell'astigiano e dell'alessandrino.

È un'iniziativa che nasce in stretta continuità con quanto realizzato negli scorsi anni sul territorio di Asti, quando dall'incrocio di due esperienze apparentemente lontanissime tra loro: una ONLUS che si occupa di rifugiati e una società attiva nel campo della ristorazione, era nato un percorso di formazione e inserimento lavorativo per rifugiati e richiedenti asilo. Una piccola esperienza all'interno dello Sprar che ha ora l'opportunità di essere scalata su numeri più importanti e replicata anche nel contiguo territorio di Alessandria.

Sono stati **32 i beneficiari** del progetto che hanno fatto un periodo di formazione (italiano, sicurezza sul lavoro, laboratori tecnici) seguito da un momento di inserimento lavorativo in strutture ricettive e della ristorazione del Monferrato.

Shule, infatti, non si limita ad essere un percorso formativo e di inserimento lavorativo, ma ha l'ambizione di rappresentare l'elemento di congiunzione tra le imprese del territorio ed enti gestori al fine di favorire, attraverso il lavoro, il raggiungimento dell'autonomia e dell'inclusione sociale di rifugiati e richiedenti asilo. Un vero e proprio lavoro di matching per rispondere a un bisogno economico da un lato e ad un dovere morale e civile dall'altro.

3

NUOVE SFIDE

CASA DI ACCOGLIENZA PER DONNE CON FIGLI MINORI, RICHIEDENTI ASILO E VITTIME DI TRATTA



Il 23 aprile 2018 è stata inaugurata la Casa di Accoglienza madre-bambino, per donne richiedenti asilo e vittime di tratta presso il comune di Castellero.

Un progetto ambizioso che ha come obiettivo la maggiore integrazione nel tessuto sociale delle donne vittime di tratta e madri richiedenti asilo con figli minori. Questo obiettivo non è raggiungibile solamente tramite una soluzione abitativa, ma è il risultato dell'interazione tra soggetti preposti alla presa in carico della donna e delle dinamiche del tessuto sociale e lavorativo della comunità di appartenenza.

Si intende quindi accompagnare le donne vittime di tratta e richiedenti asilo con figli minori attraverso percorsi di inclusione socio-lavorativa.

Per tutte le beneficiarie infatti viene definito un **progetto personalizzato** tenendo conto della cultura d'origine, del percorso migratorio, della storia personale e delle capacità individuali, per favorire la migliore integrazione nel contesto sociale. Il progetto individuale consente - **tramite counseling psicologico, assistenza legale, educazione ai codici etico-relazionali italiani, alfabetizzazione, formazione e inserimento lavorativo** - l'elabo-

razione dei vissuti di sfruttamento. Di grande importanza per il progetto è l'azione diretta a rafforzare le competenze linguistiche e professionali e ad orientare e accompagnare le persone nel percorso di inserimento lavorativo. Tutto ciò avviene tramite équipe multietniche che coinvolgono mediatrici/tori culturali e peer educator.

Il progetto prevede una stretta collaborazione con gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali del territorio, che vengono coinvolti in primo luogo in qualità di professionisti con competenze specifiche nell'ambito della tutela dei minori, del sostegno alla genitorialità e nell'affrontare con maggiore efficacia questioni riguardanti donne vittime di tratta con figli minori a carico. Infatti per estendere la sfida la casa **sarà anche sede universitaria per tirocinanti della facoltà scienze sociali di Alessandria**

U.N.O.D.C

Nei quasi 20 anni di attività, l'Associazione PIAM onlus ha costruito una rete di sinergie con gli enti territoriali e le istituzioni, diventando un punto di riferimento a livello nazionale nel contrasto alla tratta di esseri umani. È in questo quadro che PIAM ha ottenuto un finanziamento da **UNODC (United Nations Office of Drugs and Crimes)**.

Il fondo delle **Nazioni Unite, UNODOC Voluntary Trust Fund for Victims of Human Trafficking**, dedicato alle vittime di tratta, finanzierà 11 progetti della durata di un anno, che prevedono l'identificazione e l'assistenza di potenziali vittime di tratta presenti nei flussi migratori.

Il progetto presentato da PIAM è tra gli 11 progetti selezionati a livello mondiale e rappresenta l'unica realtà italiana finanziata.

Questo è un ulteriore riconoscimento, anche a livello internazionale, del lavoro che PIAM porta avanti da anni con professionalità e impegno.

Il progetto **A.C.T. (Asti Contro la Tratta - Asti Against Human Trafficking)** rappresenta una valida opportunità per implementare, e laddove necessario migliorare, le buone pratiche che rendono PIAM un soggetto accreditato nel contrasto alla tratta e allo sfruttamento di esseri umani.

Il progetto prevede di raggiungere circa **20** ragazze e donne che sono potenziali, sospette o effettive vittime di tratta, a cui verrà dato un rifugio temporaneo di accoglienza per un periodo di **60 giorni** nei quali si fornisce **assistenza psicologica, consulenza legale e sanitaria**. Prevediamo che la maggior parte dei nostri beneficiari (circa l'80%) avrà tra i 16 e i 23 anni.

Abbiamo anche in programma di raggiungere altre **50** donne che, anche se non possono essere ospitate, riceveranno le prime informazioni sui loro diritti.

Infine, altri 100-200 saranno raggiunti grazie alle sessioni informative e ai corsi di formazione svolti dallo staff PIAM nei maggiori centri di accoglienza (CAS) della regione. Alla fine del periodo dei 60 giorni di accoglienza si prosegue, grazie alla collaborazione con altre parti interessate coinvolte nel sistema di protezione e accoglienza sociale, con una re-indirizzazione verso una destinazione diversa in base allo stato e alle esigenze di ogni vittima di tratta.

Seguendo questa prassi si cerca di dare alle donne vittime della tratta un accesso ad un'assistenza adeguata per continuare la loro vita nel paese.



COLLABORAZIONI

FAMI BARAKA

PIAM Onlus, in partenariato con **CrescereInsieme SCS Onlus, Comune di Asti, Consorzio C. I. S. A. - Asti Sud** e **Comune di Alice Bel Colle** ha ottenuto, dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 O.S.1- O.N.1. Lett. c) co-finanziato dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Interno, l'assegnazione di un contributo per il progetto BARAKA. Nelle due province di Asti e Alessandria, individuate come campi d'azione del progetto, il numero di residenti stranieri cresce di anno in anno, ciò rende necessari interventi, mirati alla gestione del nuovo tessuto sociale che prevengano e fronteggino possibili atteggiamenti di esclusione e intolleranza. In questo contesto risulta significativa l'azione congiunta tra terzo settore e istituzioni, affinché si possano fornire servizi di qualità, anche gratuiti, per rispondere alle esigenze della nuova popolazione straniera titolare di protezione internazionale. Le persone che escono dai progetti SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), richiedono spesso di essere supportate nella ricerca di una sistemazione abitativa e di un lavoro.

Il progetto BARAKA ha avuto come destinatari **40** persone titolari di protezione internazionale, i quali hanno avuto, grazie a questo progetto, la prosecuzione e la conclusione di un percorso di inclusione socio-lavorativa precedentemente avviato nei progetti territoriali dello SPRAR e dei CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria). Il progetto ha avuto una durata di **18 mesi**, a partire dal 26 maggio 2017 con una chiusura defi-

nitiva il 31 dicembre 2018. Ad una prima fase di individuazione e selezione dei cittadini stranieri aventi i requisiti previsti dal progetto, sono seguiti interventi mirati della durata di circa 9 mesi: sostegno all'inserimento abitativo, sviluppo delle competenze professionali e lavorative, acquisizione di beni e servizi valutati necessari ad aumentare le possibilità di occupazione lavorativa e l'integrazione sociale.

Questo progetto, concludendosi con ottimi risultati, ha messo in luce quanto un fondo specificamente mirato al perfezionamento dell'integrazione dei migranti sia non solo un profitto per lo stesso tessuto sociale ma anche un esempio di buona collaborazione sociale, economica e istituzionale.

5



DALL'ACCOGLIENZA ALL'IMPRESA SOCIALE: OLTRE L'ESEMPIO

RURITAGE



Da giugno 2018 PIAM è partner del progetto **RURITAGE** (Rural regeneration through systemic heritage-led strategies), finanziato dal programma europeo di ricerca e innovazione **Horizon 2020**, coordinato dall'**Università di Bologna** e patrocinato dall'**UNESCO**.

Questo progetto analizza i processi di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale sviluppati nelle aree rurali e ha individuato nelle nostre prassi di accoglienza rivolte a migranti e rifugiati un potenziale modello da replicare.

Le buone pratiche introdotte dall'Associazione PIAM, come quelle di altri 13 modelli provenienti da contesti molto diversificati, sono state selezionate nel progetto al fine di analizzare le pratiche messe in atto e costruire un database per potenziarne l'efficacia e la trasferibilità. Tra i luoghi preposti ad ospitare eventi, finalizzati alla

promozione, allo sviluppo e al rafforzamento del potenziale di innovazione sociale del patrimonio culturale e naturale, l'Università di Bologna (UNIBO) ha individuato il Centro di Accoglienza Villa Quagliana, ex seminario situato nella zona collinare appena fuori dal centro abitato di Asti, come location simbolo dell'accoglienza e dell'integrazione tramite il recupero del patrimonio locale.

CAMPI DI VILLA QUAGLINA



Villa Quagliana è l'ex Seminario degli Oblati di San Giuseppe in Asti. Una bella villa del secolo scorso immersa nel verde, con annessa cascina e sei ettari di terreno coltivabile, complesso che, prima di essere preso in gestione, non era più utilizzato da anni. Nel 2014, il Consorzio CO.AL.A e PIAM Onlus, ridanno nuova vita a questo complesso, iniziando l'attività di accoglienza profughi e rifugiati. In questo contesto, è nato e si è sviluppato il progetto per valorizzare e conservare le eccellenze agro-alimentari piemontesi, una nuova idea di Impresa Sociale.

<https://www.campidivillaquagliana.it>

Rassegna stampa VILLA QUAGLINA

27/07/18 - La Stampa Asti

"Tutti con le Magliette rosse a Villa Quaglina"

https://www.lastampa.it/2018/07/27/asti/tutti-con-le-magliette-rosse-a-villa-quaglina-najfLDF0Alv4ZYWdEnGDyJ/pagina.html?fbclid=IwAR1eB4B7hddVMLDvJOIP9LVEhRT_LmbliFhFOTOEKI-v7OfsD3TeFZAmAzVI

04/06/18 - Università di Bologna

Le aree rurali ripartono con la cultura

<https://magazine.unibo.it/archivio/2018/06/04/le-aree-rurali-ripartono-con-la-cultura?fbclid=IwAR0SeILQRtlPs38wmoY8XsVnvnbf1dlci3HJWJDBoEWRARhdm4mQnYUkoQk>

01/05/18 - La Stampa Asti

Primo Maggio, festa e incontri al centro di accoglienza del Piam a Villa Quaglina

<https://www.lastampa.it/2018/05/01/asti/primo-maggio-festa-e-incontri-al-centro-di-accoglienza-del-piam-a-villa-quaglina-ShUxgERO2Ipi8xrKa409jP/pagina.html?fbclid=IwAR21dv5eo2NDJ01Th21ozPl8KlZlWfFQx90oiGY8n5vs62u0zHig9xeGAhU>

07/03/18 - Progetto Melting Pot Europa

Centro di accoglienza in festa: ad Asti si può fare

<https://www.meltingpot.org/Centro-di-accoglienza-in-festa-ad-Asti-si-puo-fare.html?fbclid=IwAR3XwNWFhRbguqJju-A0pJNdtOH4dkDQDZhMiMAyoWKaywc7O-PbwwygwX#.XJzf1VKjIU>

Rassegna stampa TERRE DI MONALE

23/10/2018 - La Repubblica

Flagship Event for Mediterranean Challenges

https://firenze.repubblica.it/cronaca/2018/10/23/news/l_inclusione_passa_dal_lavoro_i_progetti_premiati_dalla_fondazione_kennedy-209796600/?refresh_ce&fbclid=IwAR1k8rHxekZzIEfHP-lcQUR-ngzGVO-avhiLRbdD2uqzUikwFgSxibHkSML8

01/08/2018 - Gazzetta d'Asti

Nuovo laboratorio per progetto "Terre di Monale"

https://www.gazzettadasti.it/primo-piano/asti-terre-di-monale?fbclid=IwAR18KEh-PY0IRUFF44q4g_dU-1SvHYh-Tz9yzAr2cHBMtJPbVeWEHby3yvo

24/05/2018 - The Walkman

Piatti di design - L'arredo delle tavole più ricercate

http://www.thewalkman.it/piatti-design-larredo-delle-tavole-piu-ricercate/?fbclid=IwAR23iy3a3Gdn9YrtyJ4TqCAM1Knpvn-v9OZLjEfLtiXV_TKChMmmJk-Rkc



TERRE di MONALE



Riscoprire le tecniche artigiane di lavorazione della ceramica, realizzando stoviglie di alta qualità, uniche e personalizzabili in base alle specifiche esigenze dei clienti, e contribuendo in modo significativo a conservare un bagaglio di tradizioni profondamente radicato nel nostro territorio e sempre più a rischio di essere perso con l'avvento delle nuove tecnologie industriali. Non solo qualità artigiana: il valore aggiunto dei nostri piatti sta anche nel loro essere creati all'interno di un progetto etico e sociale di ampio respiro.

Terre di Monale infatti, nasce per dimostrare che si può fare impresa con giovani donne africane vittime di tratta. Donne, che nella maggior parte dei casi sono analfabete o scarsamente scolarizzate e destinate quasi sempre a trovare occupazioni poco qualificate e precarie. Donne fragili, strappate alla strada e ad alto rischio di rientrare nel circolo dello sfruttamento della prostituzione.

Terre di Monale si configura come un progetto d'impresa capace di fare profitto e al tempo stesso di insegnare a queste ragazze una professionalità qualificata, gratificante e ben retribuita.

<https://www.terredimonale.it>

*Un grande esempio, che ci dimostra quanto questo lavoro sia stato modello di impresa, è la premiazione "Flagship Event for Mediterranean Challenges", ha avuto luogo presso l'Auditorium della Fondazione CR Firenze in data 23 ottobre 2018. La premiazione è stata promossa dall'organizzazione **RFK Human Rights** che si è posta l'obiettivo di sensibilizzare ed educare ai diritti umani, premiando non solo il duro lavoro impiegato, ma anche la filosofia su cui si basa la nostra iniziativa.*



MEDIA

“La mia esperienza è al servizio degli altri”

La straordinaria testimonianza di Princess Inyang Okokon, ex vittima di tratta

VALEERIA GUARNIERA, Comunicazione Progetto INCIPIT Regione Calabria

“L'inganno, la paura e la cattiveria di persone senza scrupoli mi avevano privato della mia dignità. Ma dopo tante sofferenze, facendo leva su tutta la forza ed il coraggio possibile, finalmente mi ero decisa: dovevo riprendere in mano la mia vita. Non volevo più scappare, era giunto il momento di combattere”. Sono parole forti e piene di speranza quelle di Princess Inyang Okokon. Mediatrice culturale nata in Nigeria, ex vittima di tratta e sfruttamento sessuale, ha condiviso la propria esperienza nel corso di uno degli eventi formativi promossi dal progetto INCIPIT della Regione Calabria per le vittime di tratta e sfruttamento sessuale. Al centro del suo appassionato racconto risiede il dramma delle vite spezzate, l'efficacia della mediazione culturale nella relazione di aiuto, la forza delle progettualità, l'importanza del lavoro di prossimità nei territori: ad ascoltarla, una platea attenta e interessata. “La mia è una storia come tante”, è questa la sua amara constatazione. Era il 1999 quando, con la promessa di un lavoro da cameriera in Europa, Princess viene portata a Londra



e poi a Torino. Si ritrova in strada, costretta a prostituirsi, controllata da una maltrattante. “Sono stata veduta, proprio come si fa con un oggetto”. Da lì in poi l'inferno, fino all'incontro con l'uomo che sarebbe diventato suo marito. “All'inizio non mi fidavo; è difficile, dopo che hai subito tutte quelle umiliazioni, pensare che qualcuno possa realmente volere il tuo bene”. Oggi Princess è una donna forte, impegnata con l'associazione Piam Onlus di Asti - Progetto Integrazione Accoglienza Migranti - che aiuta le donne in stato di schiavitù sessuale: “L'ascolto è tutto: le ragazze devono sapere che non sono sole, che c'è qualcuno disposto ad ascoltarle. La mia esperienza è al servizio degli altri”. Quella di Princess è la testimonianza intensa e sincera di chi - pur portando con sé un passato terribile - oggi sorride e guarda al futuro. ●

Fondazione Social

Dialogo con social: la fondazione si racconta attraverso i progetti

http://www.fondazione-social.it/sito/portfolio-items/dialogo-con-social-la-fondazione-si-racconta-attributo-i-progetti-sostenuti-2?fbclid=IwAR0gfBjqQa_QqMgdqBZ9ijOphAmfNW0TFVCyWTqecCFbmmk2soQNiQK2HOE

Radio Play RSI (Svizzera)

“Mafia Nigeriana”

https://www.rsi.ch/play/radio/modem/audio/mafia-nigeriana?id=11109252&fbclid=IwAR1o5ctUvxx-AHKONmDiunLM1O4mVtO8jkR_PLu-c8pfbS2ErulST8X1No

PIAM onlus e FAMI

“Wageni Ni Baraka” - gli ospiti sono una benedizione

<https://www.facebook.com/piam.asti/photos/a.444974405682839/1092390004274606/?type=3&theater>

TorinoOggi

Festival delle Migrazioni Siediti Vicino a Me

http://www.torinoggi.it/2018/11/26/leggi-notizia/argomenti/eventi-11/articolo/aoulx-torna-il-festival-delle-migrazioni-siediti-vicino-a-me.html?fbclid=IwAROC3moCiRTXxM9SSitc5q2LBJSMRAjZP_dQgIk_jl7ZRfPwM0aXtx2axVo

La Repubblica Torino

“Okojie, il migrante fantasma: lo stato resinge ma non ha soldi per rimpatriarlo”

<https://torino.repubblica.it/>

[cronaca/2018/11/26/news/okije_il_migrante_fantasma_lo_stato_lo_respinge_ma_non_ha_soldi_per_rimpatriarlo-212682201/?ref=RHPPBT-BH-IO-C4-P6-S1.4-T1&fbclid=IwAR3FT5k6XBFKfpOSJBPaozd1h1z3JOxFodrpqOm6NnGOYJa-c321-MOH4u7s](https://www.atnews.it/2018/11/26/news/okije_il_migrante_fantasma_lo_stato_lo_respinge_ma_non_ha_soldi_per_rimpatriarlo-212682201/?ref=RHPPBT-BH-IO-C4-P6-S1.4-T1&fbclid=IwAR3FT5k6XBFKfpOSJBPaozd1h1z3JOxFodrpqOm6NnGOYJa-c321-MOH4u7s)

AT News

Con il progetto della CIA l'agricoltura va in soccorso al territorio contro il dissesto idrogeologico

https://www.atnews.it/2018/11/progetto-della-cia-lagricoltura-va-soccorso-al-territorio-dissesto-idrogeologico-55061/?fbclid=IwAR0xoej2J4vTUgRD4SBvf9rrgO4h8ELRWh14gcUq75_pJNYnQvtH-mrgDQjs

AT News

A Castelnuovo Calcea la presentazione del progetto della CIA “L'agricoltura contro il dissesto idrogeologico”

https://www.atnews.it/2018/11/cia-castelnuovo-calcea-presentazione-del-progetto-manutenzione-infrastrutturale-del-territorio-54499/?fbclid=IwAR2j4sd_rHeAfL6k7fz6pZysBoE-ORUF00SzhSvXiYf2Yr-PaAZQvWWI7VY2w

Africans United Against Child Abuse

African Diaspora Co-operation Against Modern Slavery in Europe

<https://www.eventbrite.co.uk/e/african-diaspora-co-operation-against-modern-slavery-in-europe-tickets->

[48877118778?fbclid=IwAR2Y_fCRSbWDZDwhJZbj72J4aOAF_SAnATqqUL1N1NYRwn88-jdhU7ZFXeQ#](https://www.svtplay.se/video/19555068/korrespondenterna/korrespondenterna-sasong-21-sexslav-i-europa?start=auto&fbclid=IwAR1SSDI0IzslNnYyU_rhQfUwYifZcsWpHKzy3OKDhzsUpYmV6DBnZmbPNEE)

SVT Sveriges Television AB Korrespondenterna - Sexslav i Europa

https://www.svtplay.se/video/19555068/korrespondenterna/korrespondenterna-sasong-21-sexslav-i-europa?start=auto&fbclid=IwAR1SSDI0IzslNnYyU_rhQfUwYifZcsWpHKzy3OKDhzsUpYmV6DBnZmbPNEE

Refugees Welcome

“Dall'esperienza al modello: l'accoglienza in famiglia come percorso di integrazione”

<https://refugees-welcome.it/laccoglienza-famiglia-percorso-integrazione>“Dall'esperienza al modello: l'accoglienza in famiglia come percorso di integrazione”nefra-progetti-vincenti-del-bando-fami/?fbclid=IwAR3c-Tn-TG0l7jaFbljN1HEpyHMXh2C6_ljzKjgn-ncl-vkmtvd6fSBBM7s

DRTV (TV Danesa)

Horisont: Europas sexslaver

<https://www.dr.dk/tv/se/horisont/horisont-dr1/horisont-2018-08-21?fbclid=IwAR3HWhMy55UK4MGcDAIFpl40ktT3ZpyoiKrrwQd05N644J8UqGO0G5536U>

La Stampa

Asti risponde all'odio con la “Pacchia antirazzista”

<https://www.lastampa.it/2018/08/01/asti-ristorante-alla-xenofobia-con-la-pacchia-antirazzista>

zista-PZmkcr9wkEn3T2DY2aZkFO/pagina.html?fbclid=IwAROMZGUP_6t43kv_LLYdSyBbbctUy2vQl-Pe_iAwzorbzvg3-64xRGyjI9xY

La Stampa Asti

A Castellerò la cascina per mamme e bambini sarà anche sede di stage universitari

<https://www.lastampa.it/2018/07/15/asti/a-castellerò-la-cascina-per-mamme-e-bambini-sar-anche-sede-di-stage-universitari-Moy87Co9kh7earf2F6qMnN/pagina.html>

The Global Goals

"Tackling Goal 8 and Modern Day Slavery through Technology"

http://gsngoal8.com/?fbclid=IwAR0R-oc98Slje7lR8m77J4GZVAVahUsgFWn42sD_3mScQ9jX3NaOAFEPg

Voice of Freedom

Fotografie di donne fuggite dalla schiavitù

<https://www.facebook.com/events/1434577026647340/>

Forum Disuguaglianze Diversità

PIATTAFORMA DI CHIUSANO- Migrazioni e accoglienza generativa nelle aree interne

https://www.forumdisuguaglianzediversita.org/la-piattaforma-di-chiusano/?fbclid=IwAR1p8Z9VfrizbNA_UO03qs4GG1QbIoi-dv4gNsAjeHfZFs-tFPh3Qx6cBQ

Forum Disuguaglianze Diversità Migrazioni e accoglienza generativa nelle aree interne

https://www.forumdisuguaglianzediversita.org/migrazioni-e-accoglienza-generativa-nelle-aree-interne/?fbclid=IwAR2ff7S9eCCXUCylM2Vr9s_rkEg0QCBgRIYf_odb2zRiExNdqh18UYCFx2A

RTVE Spagna

Princesas Esclavas

http://www.rtve.es/television/20180523/princesas-esclavas/1738442.shtml?fbclid=IwAR1Dewl9keniARR_52coSmp65SbinJP35A8s9x-Gj97BvvF1P0iG2dDTPpM

Mentelocale Milano

Inaugura Casa Chiaravalle, centro di accoglienza per donne vittime di violenza

<https://www.mentelocale.it/milano/eventi/82355-inaugura-casa-chiaravalle-centro-accoglienza-donne-vittime-violenza.htm?fbclid=IwAR1urGDN45Vah09SA9lnd1PIqy7EgRao73oKythZE2U4zirGzU4IsRcJcUc>

Oltre la notizia

"La mia esperienza è al servizio degli altri"

https://oltrelanotizia.wordpress.com/2018/04/21/mai-piuschiave-con-in-c-i-p-i-t-occasioni-di-riscatto-per-liberare-le-vittime-della-tratta/?fbclid=IwAR1tiwlkbbw_LLOY54wcFlaLnpCdqy3jaCxGPEpK9PM8XMHStg8kkukj3g

La Stampa Asti

Ad Asti e San Damiano migranti in cucina a lezione di piatti piemontesi e nazionali

<https://www.lastampa.it/2018/04/16/edizioni/asti/ad-asti-e-san-damiano-migranti-in-cucina-a-lezione-di-piatti-piemontesi-e-nazionali-xMsAm1xwbzJlP5cSl9ZgK/pagina.html>

Altreconomia

Dalla Nigeria una speranza per le vittime di tratta

https://altreconomia.it/nigeria-speranza-vittime-tratta/?fbclid=IwAR0xyGnL9DIQmkMWGuy393jczkmVjK9xLVZzOsQlwc_iiXY5ueUwpPpRmj0

Vita

Bassel, una storia di resilienza dalla Siria a Pavia

http://www.vita.it/it/article/2018/03/22/bassel-una-storia-di-resilienza-dalla-siria-a-pavia/146330/?fbclid=IwAR1-4Qfx7IULhrtZim8KXdJeBRGDc6rnW1uwcL-MqpSbm_qbMjc6_xvZ_A

La Nuova Provincia

Mediatrici anti-tratta, le prime arrivano dalla nostra città

Areefragili

Scambi anomali. I mercati 'nested' per le aree rurali fragili. XII convegno sulle aree fragili

<http://www.areefragili.it/?fbclid=IwAR2RIM2RyAgMhhXJZdVpGLOHpoaLG7GZqYGcSLYyCz-ZA0SJaQC3A1QL1jo>

Allevents

"Women on the Front Lines" Conference - WOFL 2018

<https://allevents.in/beirut/wofl-2018/738667319666334?fbclid=IwAR1lMFeimh5RcjS9fAYuDqEF3nzYCAKMGw2wYeZXOcgHdwkNfOcROZDQ4UI>

La Stampa

Cantonieri, agricoltori e ceramiste "Qui siamo cittadini, non stranieri"

https://www.lastampa.it/2018/02/08/italia/cronache/cantonieri-agricoltori-e-ceramiste-qui-siamo-cittadini-non-stranieri-edwmpfFC4LSxCxZQpSnoN/pagina.html?fbclid=IwAR0ZQh15LSPmLo8_c5749vc723r_p5M_AtGm8umI6NABiQIjMByoqz24RM

La Stampa

Più strutture per i profughi. In un anno 1321 Comuni aprono all'accoglienza

https://www.lastampa.it/2018/02/08/italia/cronache/pi-strutture-per-i-profughi-in-un-anno-comuni-aprono-allaccoglienza-2j7bM70T6S2zxdq8s95PHN/pagina.html?fbclid=IwAR3gc9x_okoGnw2m_nyaoSMKgYU-06g8Ayy4lshGigLQqmSIJOCio8U7jrzE

La Stampa Asti

Tratta e prostituzione: "Ragazze, potete uscirne". Princess con il Piam di Asti aiuta le donne di strada

https://www.lastampa.it/2018/02/07/edizioni/asti/tratta-e-prostituzione-ragazze-potete-uscirne-princess-con-il-piam-di-asti-aiuta-le-donne-di-strada-QovNFQrfa-smSpIZvwaLBpK/pagina.html?fbclid=IwAR18PGddNgEga_wXEvhzXSR8jgovuF8SPCfFniVoJKlf5Ntt5JP3OSEBNcU

The Guardian

'Migrants are more profitable than drugs': how the mafia infiltrated Italy's asylum system

https://www.theguardian.com/news/2018/feb/01/migrants-more-profitable-than-drugs-how-mafia-infiltrated-italy-asylum-system?CMP=fb_gu&fbclid=IwAR3cH1xE6xKJMHjzkYYGLSfMZksLN4R5B4elaFho7O81270XjF46B-tlOfo

my 5 X 1000 to PIAM onlus



**IN YOUR TAX RETURN, YOU CAN SPARE YOUR 5X100 OF THE IRPEF
TAX DIRECTLY TO PIAM ONLUS.**

Is enough to write down the personal data and the fiscal code of the taxpayer, sign the appropriate box (volunteering support, non gainful organizations of social utility, social promotion associations, etc..) of the mod.Unico, mod. 730, mod Cud and indicate the number :

C.F. 92040930056

A choice that does not lead to higher taxes to pay but constrains the State to destinate part of its income to social realities.

SUPPORTERS AND FOUNDATIONS

fondazione social
Fondazione SociAl

 **Fondazione
CRT**
Fondazione CRT

 **FONDAZIONE**
Fondazione CRAsti

FIND THE CURE
Find the Cure